Anno XXXVIII — Giovedì 15 Dicembre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 303

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

Le querele

Roma, 14. — Presiede il presidente *Marcora.*

La seduta comincia alle 14.

Presidente, annuncia una domanda di procedere contro l'on. De Felice Giuffrida per ingiurie e un'altra contro il medesimo per diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa ed altra contro l'onorevole Santini per diffamazione.

I DISORDINI DI FIRENZE

Di Sant'Onofrio, sottosegretario, risponde all'interrogatorio dei deputati Merci, Pandolfini e Torrigiani sui gravi disordini avvenuti in Firenze la sera dell'8 corrente e per conoscere quali provvedimenti intenda prendere affinchè i deplorevoli fatti che offesero la pubblica tranquillità ed il decoro di Firenze non debbano ripetersi.

L'autorità di P. S. non avendo ancora dato la permesso di processioni religiose, non accordò nemmeno il permesso per un corteo anticlericale che si voleva tenere il 7 corrente e vietò pure un comizio che si voleva tenere in luogo pubblico ed aperto al pubblico. Nonostante ciò, gli anticlericali vollero fare una dimostrazione, che venne tosto dispersa; ma nel frattempo numerosi monelli correndo per le vie ruppero molte lampade dei tabernacoli eretti per la circostanza commettendo altresì alcuni furti.

Ciò dimostra come sia necessario andare cauti nel concedere permessi per dimostrazioni, nelle quali possono infiltrarsi elementi teppistici.

Encomia i funzionarii che, colti impreparati da simili atti di vandalismo, si adoperarono efficacemente per impedire che i disordini assumessero maggiori proporzioni.

Quanto ai provvedimenti ritiene che approvando l'aumento del numero delle guardie e dei carabinieri e la legge sui recidivi secondo le proposte già fatte dal ministero si potrà meglio tutelare l'ordine pubblico in Firenze.

Merci, esprime la indignazione della cittadinanza fiorentina per i tristi fatti accaduti dovuti ad una combriccola di malfattori, che abusando della impunità goduta sino qui per turbare l'ordine pubblico non esitano a danneggiare e devastare monumenti pubblici di sommo pregio artistico.

I funzionari del pubblico ministero dovrebbero mostrare più iniziativa ed energia e non dovrebbero per procedere attendere la denuncia dell'autorità di di P. S., mentre dovrebbero agire non solo contro gli autori ma anche contro gli istigatori dei disordini (*approvazioni*)

Con voti 225 contro 27 si approva il disegno di legge sulla convalidazione del R. Decreto del 14 giugno 1904 per la proroga del trattato di commercio con la Svizzera.

Presidente, annunzia che sabato si discuteranno le elezioni contestate dei collegi di Bologna II e Bivona.

La seduta termina alle 16.10; domani seduta alle 14.

LA GIUNTA DELLE ELEZIONI

Roma, 14. — La Giunta delle elezioni riunitasi in comitato segreto ha deliberato per il collegio di Novara di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Bernini. Per il collegio di Chiaravalle centrale, sospeso il giudizio, ha deliberato nuovi mezzi istruttorii. Per il collegio di Treviglio, sospeso pure il giudizio, ha deliberato di richiamare le schede ed i verbali di intensificazione del primo scrutinio, nominando un apposito comitato composto del relatore on. Grippi e degli onorevoli Riccardo Luzzatto e Torrigiani.

La Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dell'on. Batteili e dell'on. Massimini.

CONSIGLIO DI MINISTRI

Roma 14. — Oggi alle ore 17 si è tenuto il Consiglio dei Ministri. Mancava soltanto l'on. Pedotti.

La *Tribuna* dice che fra gli altri progetti vennero discussi quelli sulla caccia, sugli operai delle saline, sulle sezioni di Pretura e sulle ferrovie complementari.

Si sbrigarono in seguito affari di ordinaria amministrazione.

L'on. Faelli dal Re

Roma 14. — Il Re ha ricevuto in udienza particolare l'on. Faelli col quale si è trattenuto in colloquio parlando specialmente di cose parmensi e di giornalismo: materia, dice la *Tribuna*, nella quale il Re si è mostrato competentissimo ed interessandosene molto.

Per dare lavoro ai disoccupati

Roma, 14. — E' stato distribuito il disegno di legge presentato dal ministro on. Tedesco per autorizzazione di diverse opere pubbliche e per modificazioni al riparto dei fondi nel bilancio del corr. esercizio 1904-1905.

Col disegno di legge che riveste carattere di urgenza, essendo fatto principalmente per fornire lavoro agli operai dissocupati, si stabilisce, fra l'altro l'iscrizione in bilancio delle seguenti somme: lire 100,000 per le spese del X. Congresso internazionale di navigazione da tenersi in Milano nel 1905: lire 3,110,000 per nuovi lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali e di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di prima e seconda categoria; lire 600.000 in anticipazione della spesa già autorizzata per i lavori di bonifica della bassa pianura bolognese, ravennate; e lire 500,000 rimaste da stanziare in base alla legge del 1893 per il policlinico Umberto I in Roma; cioè lire 100,000 per il saldo della costruzione e lire 400,000 per arredamenti. Si determina inoltre, per poter procedere al sollecito appalto dei lavori, la ripartizione in capitoli per il 1904 1905 della spesa stabilita dalla legge del quadriennio in lire 200.000 per spese straordinarie lungo le strade nazionali ed in lire 800,000 per nuove opere portuali.

Il complesso delle nuove e maggiori spese da inscriversi in bilancio per il 1904-1905 è di lire 5,141,350 alle quali, senza turbare la situazione del tesoro e senza recar danno alle opere in corso, si provvede mediante una corrispondente riduzione di stanziamento (salvo reintegro nei futuri bilanci) per quelle opere che l'esperienza di cinque mesi di esercizio già trascorsi ha dimostrato essere provviste di fondi esuberanti ai bisogni del servizio fino al 30 giugno 1905.

Per gli insegnanti secondari

Roma, 14. — Oggi l'on. Orlando ha ricevuto i rappresentanti di alcune tra le principali sezioni della nuova associazione tra insegnanti secondarii presentati da una commissione parlamentare, di cui fanno parte gli onorevoli Massimini, Danieli, Fradeletto, Molmenti, Torraca, Landucci e Pavia.

Lo scopo del colloquio era quello di provocare dall'on. ministro esplicite dichiarazioni intorno ai promessi provvedimenti per gli insegnanti secondarî. L'on. ministro si disse lieto di potere assicurare la Commissione che il progetto sullo stato giuridico ed i provvedimenti economici saranno indubbiamente presentati alla riapertura del Parlamento.

GLI ERCOLESSI RINVIATI ALLE ASSISE

Messina, 14. — E' stata emessa la sentenza della Corte d'Accusa che invia alle Assise i coniugi Ercolessi.

Il processo si svolgerà nella prossima quindicina di gennaio. Difenderanno gli imputati gli avvocati Orioles, Saya, del foro messinese e l'avvocato Daddosio di Napoli.

NOTIZIE DELLA GUERRA

Una nave giapponese

colata a picco dai russi?

Londra 14. — Il corrispondente dal teatro della guerra del « Daily Telegraph » informa da Cifu: Un messo giunto qui da Dalny dice che una delle tre navi da guerra giapponesi provenienti dalla direzione di Vladivostok fu colata a picco il 30 novembre dinanzi a Porto Arturo da una torpediniera russa. Trecento uomini dell'equipaggio annegarono. Gli indigeni confermano questa notizia.

LA CITTA' NUOVA DI PORTO ARTURO alle fiamme

Londra 14. — Il bombardamento di Porto Arturo continua. Lunedì fu incendiata la città nuova.

Trasporto di truppe fresche

Parigi, 14. — La *Havas* reca da Irkutsk, in data odierna: Il lago di Baical è ancora libero dei ghiacci. La circumbaicale è corsa da treni merci. Il freddo è intensissimo. Numerosi trasporti di truppe fresche muovono verso il sud. Una torpediniera smontata è stata inviata a Vladivostok.

Alla Camera ungherese

Come si è svolta la seduta di ieri

Budapest, 14. — Contrariamente alle previsioni la seduta di ieri si svolse senza incidenti.

Prima che cominciasse la seduta dodici deputati dell'opposizione avevano occupato il banco della presidenza per impedire che vi salisse il presidente Perczel, accusato d'aver fatto votare la legge contro gli ostruzionisti.

Essendosi annunziato che Perczel era ammalato, i deputati dell'opposizione siedono ai loro banchi.

Alle 10 precise comparisce il vice-presidente Jakabffy, il quale, fra il silenzio generale, apre la seduta e dà la parola al conte Tisza.

Il presidente dei ministri comunica essere pervenuto un autografo sovrano; prega se ne dia lettura, e lo si trasmetta poi alla Camera dei magnati.

Il segretario legge l'autografo con cui si convoca per il 13 corrente la quarta sessione del Parlamento.

Il vice-presidente Jakabffy annuncia quindi come — nessuno avendo chiesto la parola — la Camera abbia preso atto dell'autografo, il quale sarà trasmesso alla Camera dei magnati. Dichiara poi aperta la quarta sessione; propone che, conforme all'uso sinora seguito — di stabilire cioè nella prima seduta solo la data e l'ordine del giorno della prossima seduta — la Camera si raduni domani alle 10 ant. con questo ordine del giorno: Elezione dei due vice-presidenti, dei sei segretari, del questore e delle varie commissioni.

La Camera approva la proposta.

Il segretario legge quindi il verbale dell'odierna seduta, e poichè nessuno prende la parola, lo fa autenticare.

La seduta è quindi chiusa. Essa è trascorsa in perfetto ordine.

Le previsioni sono tuttavia fosche.

La lotta impegnata da Tisza contro i capi dell'opposizione è grave — ma se egli saprà condursi probabilmente vincerà.

I due scioperi sfortunati a Torino

Torino, 14. — Lo sciopero delle tessitrici del Cotonificio Mazzonis è finito con la capitolazione delle scioperanti. La riammissione del personale addetto al Cotonificio venne poi completata questa mattina, secondo le intenzioni della proprietaria. Dell'antico personale vennero esclusi tre assistenti, due manovali e venti tessitrici.

Anche lo sciopero dei confettieri minaccia di finir male per gli operai.

Un convegno fra una Commissione di principali e una Commissione di scioperanti non ebbe il desiderato esito di un componimento, i principali facendo varie concessioni, ma rifiutandosi di riconoscere l'Ufficio di collocamento dei lavoranti e dichiarando di riammettere al lavoro il solo personale necessario.

CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA

Madrid, 14. — La crisi ministeriale è provocata da disaccordo fra i ministri circa il progetto di riforme nell'esercito. Il Re fece chiamare a Palazzo Romero Robledo, che vi si recherà stasera.

L'arbitrato fra Italia e Stati Uniti

Washington, 11. — Oggi ebbe luogo la firma del trattato di arbitrato tra Ita- e Stati Uniti.

Tempesta di neve

Dieci persone annegate

Londra, 14. — Una violenta tempesta di neve si è scatenata sulla Scozia. Si segnala tra gli altri naufragi quello di uno *steamer* di Glasgow il cui equipaggio composto di 10 uomini annegò.

Una fessura nella luna

Berkeley (California) 14. — Nell'Osservatorio di Lick fu scoperta nella Luna una fessura di ottanta miglia di lunghezza che si estende attraverso ad una catena di montagne.

Asterischi e Parentesi

— Visite in palco.

Aforisma fondamentale: la visita in palco dev'essere un atto di omaggio e non un atto di egoismo, vale a dire, per spiegarci in lingua povera, il visitatore deve andare in palco unicamente per ossequiare la signora che conosce e non per vedere lo spettacolo. Ragione per cui, primo articolo del codice del visitatore è questo: la visita dev'essere breve e nell'*entr'acte*. Chi entra, comincia col salutare le signore, naturalmente per ordine di anzianità. Il visitatore, per solito è invitato ad occupare un posto al parapetto: è una cortesia che fa il padrone di casa, per modo di dire all'ospite.

L'ospite, accettando il posto, deve occuparlo con quella disinvoltura che è consentita dagli strascichi delle signore, che formano una deliziosa barriera di raso... Per amor di Dio, occhio ai propri piedi e a quelli delle seggiole: la società elegante può rassegnarsi più facilmente ad uno strappo allo strascico; ed è naturale, dato che, dei due, è questo soltanto quello che si vede... Non si va a far visita che alle persone con le quali si è già in rapporti di amicizia e che si visitano a casa. Andare a visitare per la prima volta in palco una signora che si è conosciuta a un circolo o ad una sala è così scorretto come presentarsi in salotto non invitati.

Non si fa visita alle signore che si conoscono quando esse stesse sono ospiti nel palco di un'altra signora che non si conosce: una visita, in questi casi, imbarazzerebbe non solo le ospiti ma la padrona del palco, che riceverebbe un signore, elegante sì, ma che non le è stato mai presentato. Non così quando, viceversa, le signore non conosciute sono nel palco della signora che si conosce e che, naturalmente, presenterà il visitatore alle sue amiche. Secondo aforisma importantissimo: la visita deve essere un... brillante intermezzo che offre il visitatore tra un atto e l'altro: se si va in palco senza una piccola provvista di frasi graziose, di sorrisi e di *bons mots* è meglio rinunziare a questa funzione che, altrimenti, finisce col somigliare alle stazioni di una *via crucis.* Salvo (ogni regola ha la sua eccezione) che non si sia così noti, così in vista, così decorativi, che la sola presenza in un palco possa dare un senso di orgoglio a colei che riceve, anche che, in fondo, si sia sciocchi come un tacchino o silenziosi come una macchina Singer... Avvertenza amichevole e non priva di utilità: evitare, più che si può, di intavolare il discorso con le solite frasi banali: — E così vi piace lo spettacolo? Che ne dite della prima donna? Avete visto come s'è sfiatato il tenore? ecc. ecc. Alla terza visita che si inizi con questo preambolo la signora ha il diritto di svenire... Tutto questo è, naturalmente, la parte più elementare del grave argomento.

Ma vi sono le finezze, le *nuances*, certi dettagli da curare, certi piccoli scogli da evitare, tutta una complicata psicologia che il visitatore deve conoscere a fondo, e della quale parlerò prossimamente, amici lettori!

**

— L'inventore del vino anacquato.

L'antico prototipo di Brillat-Savarin, di Grimod de la Reynière e d'altri — senza dimenticare Dumas e Monselet — il primo letterato gastronomo che si ricordi, Ateneo il Deismo-Sofista, ci racconta distesamente la storia della « misura ». Egli ci narra che, secondo Filocoro, è Anfitrione, re d'Atene, che apprese da Bacco l'arte di mischiare l'acqua al vino e che è grazie a lui se gli uomini che avevano ben bevuto, potevano in seguito camminare diritto, mentre prima, dopo aver bevuto del vino schietto traballavano ed urtavano ogni cosa.

Anzi, fu in questa occasione che si eresse l'altare a « Bacco dritto » nel tempio delle stagioni — perchè queste sono le Ninfe che amano il frutto della vigna — ed accanto egli eresse un altare alle Ninfe stesse, come emblema e monumento dedicato a tutti coloro che fanno uso delle bevande allungate.

Anfitrione fece anche una legge per cui era permesso offrire dopo il pasto tanto vino puro quanto bastasse ad assaggiarlo, come testimonianza della forza della buona deità.

Ma il rimanente vino era posto sulla tavola già misto, in precedenza, all'acqua.

Altri dicono che il primo a metter l'acqua nel vino fu un certo Abstemir (donde Astemio ?).

Fra i 125 precetti d'igiene della scuola di Salerno, ve ne sono che riguardano l'uso del vino schietto e del vino anacquato.

In generale essi raccomandano molto il vino purchè sia buono.

Ma più oltre la scuola raccomanda di bere il vino « bene *lymphatum* » per « temperare con l'acqua lo spirito troppo furioso » e nel berlo raccomanda di « consultare la saggezza ».

D'allora in poi questi saggi consigli, vennero specialmente messi in pratica, dagli osti.

E sin dai primi anni della sua candida infanzia anche dal sottoscritto! Questo per la storia la quale non deve dimenticarmi!!

**

— Per finire.

Al ristorante.

— Cameriere, ma questo *champagne* non mi sembra che sia veramente *Vedova Cliquot.*

— Si sarà rimaritata.

CARTOLINE MILITARI

Certamente tra le innumerevoli cartoline illustrate che sorsero col nascere di questo secolo — e lo seguiranno, forse, in tutto il suo corso — le cartoline militari sono tra quelle che riuscirono fra le più caratteristiche.

La cartolina militare originò contemporaneamente in Francia ed in Germania ed ebbe, in principio, un carattere essenzialmente umoristico.

Anche in Italia la cartolina militare umoristica fece capolino, ma non ebbe alcun successo, poichè, a differenza di quelle francesi e tedesche, mancava di originalità e mirava più a mettere in caricatura l'istituzione militare che non a renderla simpatica sotto un fine e ben inteso spirito d'umorismo.

Ma se fallì la cartolina militare umoristica da noi riuscì egregiamente ed ottenne, e continua ad ottenere, un vero trionfo la cartolina illustrata dei singoli reggimenti.

Ormai queste cartoline, sia perchè costituiscono un mezzo geniale e bizzarro per ricordare determinati periodi di storia militare, sia perchè quasi tutte sono d'un pregio artistico indiscutibile, sono assai ricercate da ogni ceto di persone, comprese quelle che non possono considerarsi come affette dal bacillo della *cartolinomania.*

L'elemento femminile, sopratutto, a queste cartoline dà una caccia spietata; perchè poi? Forse per una manifestazione di spirito militare, oppure per un sentimento di simpatia verso i rappresentanti dell'istituzione?

Io non saprei dirlo: certo si è che tutti i militari — a qualunque grado appartengano — sono assaliti da frequenti richieste di cartoline per parte di elementi femminili di tutte le condizioni sociali.

Il risorgimento italiano nelle cartoline

Io non sono raccoglitore di cartoline, ma ho avuto occasione di ricevere quasi tutte quelle del corpo dei bersaglieri, cosicchè, senza avvedermene, me ne trovai la raccolta che proprio di questi giorni ho riunito in un album. E' una raccolta non numerosa, ma assai importante, poichè essa, nel suo piccolo, racchiude tutti i fasti gloriosi del corpo tradizionale e illustra tutto un periodo storico ed il più epico ed il più sublime: quello del risorgimento italiano! Ho qui sott'occhio la raccolta che esamino nella solitudine della mia camera; sono poco più d'una trentina di cartoline, chè ogni battaglione ha fatto la propria illustrandovi l'episodio in cui maggiormente vi rifulse di gloria.

Una trentina di quadretti, geniali e bizzarri, che rappresentano tratti di pianura, fianchi di montagne, vette di colline, campanili di villaggi, bastioni fumanti, mura cadenti, arcate di ponti, parapetti di trincea, rottami d'armi, tra cui campeggia sempre, nella sua baldanza, la figura del bersagliere d'Italia.

Ecco la cartolina del *quarantotto*, col ponte di Goito, la chiesa di Santa Lucia, le alture di Rivoli; ...ecco le cartoline del *cinquantanove*, che fra mezzo alla mitraglia austriaca continua segnando un continuo successo di assalti alla baionetta da Palestro a San Martino; ecco quelle del *sessanta*, rappresentate dalle mura fumanti di Ancona, Spoleto, Gaeta...

Tutte le ansie, tutti gli sforzi, tutte le audacie che accompagnarono le date memorabili, mi sfilano, per dir così, in una successione di cartoline dai colori vivaci, l'ultima delle quali sintetizza nella storica breccia il trionfo della santa rivoluzione.

Tra l'alto silenzio che mi circonda la mia mente — concentrata nella patriottica rivista — si sbizzarrisce nel vasto campo della fantasia, e, mentre mi par di respirare un'aria diversa e di sentirci dentro lo squillo stonato delle trombe bersaglieresche e le strofe

gagliardo della nostra vecchia poesia patriottica, nel pensiero mi si delineano immagini di battaglie e nell'orecchio mi risuona un tumulto d'armi, tra cui parmi vedere le numerose schiere dei vecchi soldati slanciarsi alla corsa, portati via dall'ebbrezza della vittoria, nella gloria fulgente del sole!

Non so per quale strano effetto, ma nell'intimo dell'animo mio sento vibrarvi come una soave emozione che mi solleva lo spirito e mi richiama alla memoria i tempi dell'infanzia e della fanciullezza, quando i nomi, le date e gli episodi impressi su queste cartoline mi risuonavano d'attorno e per ogni dove; e nel rituffo che il mio pensiero dà nel cumulo di tanti cari ricordi patriottici, così fecondi di virili virtù, dimentico molti dolori, molti disinganni della vita...

Il presente

Ma ecco che a richiamarmi al presente mi giunge in questo istante la posta: dò un'occhiata ai giornali, ove, insieme a tutta quella rifioritura di scuola positivista che si effonde dai partiti estremi e che tende a spegnere tante idealità, apprendo due notizie, due delusioni, che, dileguandomi le memorie del passato, mi distruggono le speranze dell'avvenire...

Una di queste notizie concerne la rinuncia fatta da un partito popolare ai sentimenti di irredentismo, e l'altra si riferisce ad un uomo di vaglia, il quale affermò che agli insulti di Innsbruck bisogna far seguire subito, al grido sdegnoso, il silenzio, perchè noi non abbiamo *preparazione nè d'armi nè d'animi...*

Chiudo l'*album* delle mie cartoline e pur ribellandomi al pensiero che possa essere vera una tale affermazione, con un senso che cancella fin anche la mia più bella, gioconda rimembranza, sento rimescolarmi il sangue nelle vene e la visione di tutti i *martiri nostri* mi passa come fremente, in un sussulto d'angoscia, innanzi allo sguardo!...

Moncenisio, novembre 1904.

Luigi Nasi

CRONACA PROVINCIALE

Giusto Grion

Ad una numerosa schiera di amici e conoscenti, sparsi nella piccola e nella grande patria, ed anche al di fuori, riuscirà certamente dolorosa la morte ieri avvenuta in Cividale del prof. cav. Giusto Grion, Preside di liceo, in riposo.

Era uno studioso nel più largo senso della parola: studioso di tutto e di tutti; ma specialmente delle lingue e letterature antiche e moderne e delle indagini storiche.

Venuto qui nel 1850, da Trieste, prese parte, insieme col Valussi, col Biaggi, coll'Astori, colla Percoto e parecchi altri, alla collaborazione del *Friuli*, giornaletto quotidiano, che insieme col suo supplemento domenicale, dava, giorno per giorno, in tutti i modi che allora erano possibili, la più chiara ed evidente dimostrazione che la dominazione austriaca era in Italia, nonostante la recente vittoria, un controsenso storico, politico ed economico.

Qualche tempo dopo la soppressione del *Friuli* avvenuta nel 1851, per ordine di Radetzky, il prof. Grion riuscì ad ottenere un posto di insegnante nel locale Ginnasio-Liceo: e conseguita ben presto, grazie al suo valore indiscutibile, la nomina di Preside, disimpegnò degnamente tal incarico prima qui, poi a Verona, ed in parecchie città d'Italia.

Alla fine della sua carriera si ritirò a Cividale, ritenendo che le vecchie memorie di quell'antica città gli avrebbero fornito la possibilità di fare nuovi studî, che grandemente lo interessavano.

Poichè lo studio non fu per il Grion, come per alcuni professori dell'epoca nostra, un semplice ripiego per guadagnarsi di che vivere, ma bensì un bisogno ardente dell'anima sua, sempre anelante nella ricerca del vero.

Merita poi che sia notato, perchè si tratta di cosa che fra i dotti non è affatto comune, che formavano oggetto dei suoi studii, e perciò del suo interessamento, anche tutte le persone che avevano occasione di avvicinarlo.

Ed appunto per questo si poteva piacevolmente ed utilmente conversare con lui, senza il pericolo di essere annoiati da inopportuno sfoggio di mal compresa dottrina.

Potè così riuscir gradita la sua parola, tanto ai dotti stranieri, venuti qui per le onoranze a Paolo Diacono, come a qualunque più umile persona, colla quale avesse avuto occasione di trovarsi assieme per brevi momenti.

Le attestazioni di cordoglio degli amici vicini e lontani è sperabile che portino qualche sollievo alla fida compagna della sua vita, l'ottima signora Teresa, oggi straziata da tanto lutto.

Udine, li 15 dicembre 1904.

O. V.

Verso le ore 10 di stamattina le campane della chiesa parrocchiale di S. Pietro dei Volti, annunciavano la morte del cav. Giusto Grion.

Il vecchio venerando, dopo aver resistito per qualche settimana ai più fieri assalti di un terribile male, aveva finalmente ceduto alla forza di quest'ultimo esalando l'ultimo respiro con cui si sprigionò l'anima buona che si rifugiò nel grembo di Dio.

Il cav. Grion aveva 77 anni compiuti ed era nato a Trieste.

Il 24 giugno 1858 si addottorò in filosofia, a Padova. Datosi al magistero ne percorse brillantemente la carriera fino a diventare preside di Liceo: potè così visitare importanti città italiane e integrare, nei lunghi viaggi, quella cultura vasta e soda e quella erudizione profonda sulle quali doveva in seguito posare l'edificio delle sue opere numerose.

Coltivò in ispecial modo la storia, ma non rimase estraneo a nessun ramo delle belle lettere e, tra una chiosa a un brano della Divina Commedia e un commento all'autenticità di un'opera, tra una pubblicazione di carattere accademico e la scoperta d'un documento interessante, trovava tempo da pensare al perfezionamento dell'arte stenografica (per la quale pubblicò un metodo suo) o per disimpegnare agli obblighi di quei pubblici uffici che dalla stima delle autorità cittadine gli erano stati conferiti: e in queste mansioni fu sempre zelante ed equanime, gentile e delicatissimo.

Noi lo ricordiamo, come fosse ora, al posto di Presidente del locale Patronato scolastico. Quasi ogni giorno, a mezzodì, il venerando vegliardo veniva a visitare gli alunni dell'Educatorio e li esortava con incantevole affabilità all'obbedienza, all'affetto verso i maestri e i compagni e dava contemporaneamente paterni consigli ai maestri che li apprezzavano e li mettevano anche in pratica, perchè sapevano d'aver da fare con un educatore di fanciulli che ne studiò praticamente la psiche per una lunga serie di anni. Ed i fanciulli avevano imparato a conoscerlo e ad amarlo, come oggi amano il suo degno successore.

Il Grion fu anche consigliere dell'Ospitale civile e del Giardino Infantile; ma quando capì che difficilmente quelle amministrazioni avrebbero preso quell'indirizzo ch'era conforme alle sue convinzioni, cominciò a ritirarsi dalla vita pubblica, abbandonando gradatamente gl'incarichi avuti e da allora si diede a un lavoro ancor più fecondo e meno parco di consolazioni. La sua casa ridivenne un santuario sacro alle lettere ed alla scienza.

Preside a riposo, il Ministero della P. I. lo propose per la nomina a cavaliere della corona, poi lo creò ispettore onorario degli scavi e monumenti.

Le accademie di Udine e di Lucca lo annoveravano tra i soci ordinari.

Da parecchi anni, sua patria d'elezione era Cividale ch'egli fortemente amava: e Cividale oggi rimpiange la morte d'un così integro e illustre cittadino.

Antonio Rieppi

Cividale, 14 dicembre 1904.

14 - XII - 1904.

Prof. P. S. Leicht Cividale

Vossignoria voglia esprimere famiglia Grion sincere condoglianze Accademia udinese perdita dolorosa e rappresentarla funerali.

Presidente *Battistella*

15 - XII - 1904.

La Commissione direttrice della nostra Biblioteca comunale, tosto appresa la dolorosa notizia della morte del prof. Giusto Grion, deliberava di farsi rappresentare ai funerali, per mezzo del prof. P. S. Leicht, e di esprimere alla vedova dell'estinto le proprie condoglianze col seguente telegramma:

« *Vedova prof. Grion Cividale*

Interprete sentimenti consiglio direttivo e personale Museo-Biblioteca esprimo profondo cordoglio perdita Suo consorte illustre scienziato benemerito educatore.

Prof. *Felice Momigliano* »

Da CIVIDALE

Società « Dante Alighieri » — Società Operaia

Ci scrivono in data 14:

Da questo Comitato della « Dante Alighieri » sono state diffuse delle schede di sottoscrizione protesta per i fatti di Innsbruck, secondo le deliberazioni prese nell'ultima seduta della rappresentanza del Comitato, in conformità agli espressi desideri del Consiglio centrale.

I cittadini che sentono ancora nel loro cuore vivo lo sdegno per le ingiuste persecuzioni dei nostri fratelli d'oltre confine, non si rifiuteranno di apporre la loro firma sulla scheda che verrà loro presentata.

*

Ieri sera, la commissione incaricata di formare la lista dei candidati nelle elezioni generali di domenica prossima tenne seduta nella sede della società e addivenne alla scelta d'una ventina di nomi sui quali sembrerebbe non ci fosse il più buon accordo, epperciò, venne rimandata la seduta a domani a sera.

Questo ci fu riferito e questo a nostra volta riferiamo.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Dimissioni respinte

L'avv. Marco Polo, da tanti anni consigliere ed assessore del Comune, aveva rassegnato le proprie dimissioni.

Il Consiglio comunale però, riunitosi l'altro giorno in seduta straordinaria, deliberava concordemente di non accettarle.

Pure il nob. Vito Tullio aveva presentate le dimissioni da consigliere ed anche queste furono respinte.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Ruba cavallo e carrozza e va a finire in un fosso

Un signore di Cervignano con carrozza e cavallo si era fermato ieri in un'osteria di Bagnaria Arsa, raccomando a un fanciullo di guardargli la bestia.

Di lì a poco si accostò uno sconosciuto, licenziò il guardiano, saltò sulla vettura e via di galoppo.

Arrivato a Torre Zuino, sbagliò strada e andò a rovesciarsi in un canale sullo stradone dei paludi.

Raddrizzata la vettura e levato dall'acqua il disgraziato, sopraggiunse il padrone della refurtiva, il quale raccontò il fatto al comandante le guardie di finanza.

Il ladro viene arrestato mentre sta ad asciugarsi in osteria.

Da GEMONA

Furto audace

Durante la notte scorsa, ignoti ladri scassinata la parte inferiore di una porta-finestra dello scrittoio annesso al negozio del signor Giuseppe De Carli, ed entrati nella stanza vi asportarono 3 cassette contenenti oggetti di gioielleria per l'importo di lire 1500.

Era intenzione dei ladri di penetrare in negozio e di scassinare la cassa forte contenente i valori, poichè i signori De Carli fanno anche i banchieri, ma tra lo scrittoio e il negozio c'è una porta di sicurezza la quale era chiusa.

Le autorità indagano per scoprire gli autori del furto i quali certo devono essere stati molto pratici del luogo.

Da SPILIMBERGO

Morte d'improvviso

Stamane l'ufficiale postale di Tramonti di Sotto, sig. Beacco Osvaldo, sessantenne, fu rinvenuto cadavere nel proprio letto dai famigliari i quali — stante il ritardo del Beacco nell'alzarsi — erano andati a svegliarlo.

Si dice che la morte del disgraziato Beacco sia avvenuta per insulto apopletico mentre dormiva.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 dicembre ore 8 Termometro +3.8
Minima aperto notte — 0.5 Barometro 744
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: stazionaria Ieri: piov.
Temperatura massima: 11.8 Minima 2.5
Media: 6.95 Acqua caduta m.m.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Seconda lezione del prof. Rovere

Riepilogata la lezione precedente, e dichiarato che, consentendoglielo il tempo, avrebbe tentato di mostrare come il poeta nazionale, oltre a essere poeta civile sempre, assurga talvolta a filosofo dell'umanità che col cuore buono scruta i destini delle umane famiglie, l'egregio professore legge la composizione allegorica che il Giusti stesso chiamò « uno sveglierino riguardo alla storia d'Italia », e che servì indubbiamente, meglio di tante declamazioni, a richiamare l'attenzione degli Italiani sull'abiezione della loro patria, e a destare o a consolidare in essi il sentimento di nazionalità.

Lo « *Stivale* » offre modo, com'è naturale, all'insegnante di fare una rapida corsa storica attraverso i secoli dell'età di mezzo e moderni, mettendo in rilievo, p. es. la lotta fra Impero e Comuni, la grandezza e lo sviluppo delle repubbliche marinare, la calata di Carlo VIII, le guerre tra Francia e Spagna, la tristizia della dominazione spagnuola, il regno italico, lo smembramento voluto dal Congresso di Vienna, e come l'augurio che il poeta fa nell'ultima strofa, sia qui avverato, debbà per opra degli Italiani avverarsi sempre.

Non potendo, per la ristrettezza del tempo, leggere altre poesie che completerebbero la figura del grande Pesciatino, il prof. Rovere si limita al « Sant'Ambrogio », e, analizzando i sentimenti del poeta e del cittadino, nota la bella caratteristica del genio italiano il quale, anche quando tragga la forza del patriottismo dall'odio contro l'aggressore, non si rifiuta di riconoscere in lui l'uomo degno di rispetto e di affetto ove cessi di essergli nemico. E dopo aver citato alcuni bellissimi versi del Manzoni e del Niccolini chiuse con la sestina del Giusti:

> Prima padron di casa in casa mia;
> poi, cittadino nella mia città;
> Italiano in Italia, e così via
> discorrendo, uomo nell'umanità:
> di questo passo do vita per vita,
> e abbraccio tutti e son cosmopolita.

Il mercato del terzo giovedì

Oggi il tempo bellissimo e la mite temperatura favoriscono l'ultimo mercato dell'anno, che ha luogo oggi e domani.

In città v'è numeroso concorso di forestieri e i pubblici esercizi e i negozi faranno certo buoni affari.

Al mercato bovino vennero condotti molti capi di bestiame, e mentre il nostro giornale va in macchina (ore11) il concorso continua.

Il nostro dovere

Il *Giornaletto* di Venezia di stamane:

L'altra sera per un incidente avvenuto fra persone civili e per bene da una parte, ed un brigadiere di P. S. dall'altra, causa un equivoco ed un bicchiere di più bevuto in una lieta comitiva in occasione del saluto al celibato di uno dei commensali, il *Giornale di Udine* al domani lo denunciava ottenendo così l'arresto di una egregia persona, ed il processo per schiamazzi di altri 12, mentre l'autorità nulla avrebbe fatto riconoscendo, come ci dissero, che nulla vi era di grave.

Questo è un cumulo di asinerie. Le nostre autorità, per fare il proprio dovere, non hanno bisogno del pungolo della stampa; e di fronte a quella denuncia del brigadiere di P. S. si sono iniziate subito nella mattina le ricerche per identificare le persone che erano in quella comitiva.

Le informazioni che, come noi altri giornalisti potevano attingere alla questura, erano chiare e noi le abbiamo stampate, senza nessun riguardo per alcuno, tanto meno per le persone civili quando vengono alle prese con gli agenti della Pubblica Sicurezza.

Tutti siamo eguali davanti alla legge che da tutti deve essere rispettata. E perciò abbiamo parlato e parleremo in difesa della legge, contro qualunque sia avversario od amico, persona ben vestita o no. Così facendo, siamo convinti di servire la causa della libertà e dell'ordinamento civile. E la codarda insinuazione, fabbricata in una nota officina politica, se depone contro la rispettabilità di chi la raccolse, è per noi e per tutte le persone imparziali la prova sicura e tranquillante che il nostro giornale ha fatto il proprio dovere.

Il distacco dal reggimento dei congedati di cavalleria

Oggi avvenne il congedamento della classe del reggimento dei cavalleggeri di Vicenza.

Ieri sera verso le 5 il colonnello riunì tutti i congedandi e tenne loro un patriottico e nobile discorso salutandoli affettuosamente e dando loro dei consigli sul modo di contenersi nella loro vita civile.

I soldati erano commossi nel distacco dai loro superiori e commilitoni ed un caporal maggiore chiese di parlare per esprimere i sentimenti di riconoscenza suoi e dei suoi compagni verso il colonnello e gli ufficiali per il modo paterno con cui furono trattati e assicurò che sempre si sarebbero ricordati di aver appartenuto al reggimento dei baldi cavalleggeri di Vicenza.

Quindi il colonnello fece distribuire ai congedati vino, sigari e panini gravidi.

Stamane coll'accelerato delle 8.20 preceduti dalla musica e accompagnati dagli ufficiali e dai commilitoni, partirono i congedati dei distretti di Campania, Gaeta, Taranto e Catania.

Quelli del distretto di Treviso partiranno oggi alle 13.20 e quelli del distretto di Udine furono stamane posti in libertà.

Il congedo dei richiamati

Pure oggi vennero congedati dai reggimenti e depositi, i richiamati delle armi a piedi. Quelli di Udine partiranno per le loro case dopo il mezzogiorno.

Funzioni in S. Pietro martire

La prossima domenica alle ore 11 e alle 17 1/2 vi saranno funzioni solenni con musica orchestrale di Tomadini e Perosi.

La festa si fa ad iniziativa della Soc. oper. catt. ad onore dell'Immacolata.

lavori che durano da due mesi, ga-

I lavori di restauro in S. Pietro M. rantiscono pienamente la sicurezza del pubblico.

I veri diffamatori

Lo scopo della stampa e degli oratori del cosidetto partito radicale è uno solo: mantenere vive in qualsiasi modo, con qualunque pretesto, le agitazioni della piazza.

Sorti coi metodi della violenza quattro anni or sono, con gli stessi metodi devono mantenersi. È quella che fu la loro fortuna, diventerà lo strumento della rovina loro.

La cittadinanza è stanca delle turbolenze a cui la vogliono sottoporre: da due mesi la stampa radicale si esercita ad attizzare gli odii di classe, con le forme più insidiose. Gli effetti della propaganda furono così efficaci da provocare uno sciopero generale politico all'indomani della elezione. Era una levata di scudi socialista, che la stampa radicale ha cercato di gabellare per dimostrazione d'affetto all'uomo politico rimasto nella lotta soccombente.

Cessati quei tumulti, in cui non accadero cose gravi unicamente per il tatto e la prudenza delle autorità e della grandissima parte della cittadinanza, si credeva che gli animi sarebbero tornati lentamente alla pace — che la città avrebbe ripreso la sua fisonomia di centro operoso, tranquillo e civile.

Ma così non è. — La nostra stampa radicale, sia riproducendo per colonne intere gli articoli dei giornali italiani più sovversivi, sia pubblicando articoli propri di aspro dileggio per le istituzioni, sia difendendo coi cavilli delle fresi i moti teppistici che il giorno prima aveva riconosciuto e condannato, tiene viva quella condizione degli spiriti che deve aiutarli un'altra volta. Ed essi sperano presto.

La contestazione della elezione di Udine (provocata da un ricorso di cui si vedrà nel pubblico dibattito tutta la vanità audace) offre l'occasione a nuove grida di abbasso! e morte!, come avvenne lunedì sera, di nuove passeggiate delle setaiuole, di nuovi numerosi e oltremodo prolungati (lo sanno specialmente gli abitanti delle vie centrali) schiamazzi notturni al grido di: Viva Girardini! E morte naturalmente a quell'altro.

La stampa radicale dice che noi ci sgomentiamo per troppo piccole cose. Rispondiamo che noi non siamo sgomenti affatto, perchè riteniamo che l'agitazione sia artificiosa; ma non lo saremmo anche se fosse seria, ritenendo precipuo dovere dei cittadini di reagire civilmente contro le minaccie e le soprafazioni vengano dall'alto o dal basso. Ma siamo impressionati dall'insistenza in metodi di lotta che, per quanto artificiosi, non possono condurre se non a conflitti pericolosi.

Sì, francamente, siamo rimasti impressionati da un articolo comparso ieri sul *Friuli*. Vi si nega non solo quanto avviene qui e nei paesi vicini contro la quiete pubblica, ma si aggredisce con una forma veramente teppistica (ci dispiace usare quest'aggettivo, ma è così) il prefetto comm. Doneddu, perchè ha provveduto senza ombra di apparato (e la cittadinanza intera può testimoniarlo!) a rincuorare cittadini e borghigiani spaventati da certe dimostrazioni. Il comm. Doneddu che, in questi ultimi tempi, ha palesato qualità di funzionario, non solo intelligente ma galantuomo e gentiluomo, non ha bisogno delle nostre difese. Come non l'abbiamo aggredito, quando dalla prefettura si aiutava la guerra personale contro i nostri amici, così non crediamo oggi di doverlo esaltare, perchè ci siamo trovati e ci troviamo d'accordo, nella difesa delle istituzioni e del buon ordine. Ma la verità bisogna dirla.

Tutta la rabbia, esplosa ieri in un urlo che è la sintesi di tanti rancori, contro il prefetto della provincia deriva dal fatto di non averlo avuto favorevole nelle elezioni. Se egli avesse continuato a servirli, i radicali sarebbero i laudatori più accesi del comm. Doneddu. Ma siccome, per l'imperiosa necessità della difesa dello Stato e per gli ordini venuti da Roma, egli è rimasto in disparte, divenne per i radicali un *funzionario sardo* — e con la designazione per lui ingiuriosa si è voluto ingiuriare la sua terra natia.

Ed è a Udine, nel Friuli, ove fino a parecchi anni fa — pur nella vivacità più ardente — si svolgevano con le forme civili le lotte politiche; è qui che si sono introdotti questi metodi a base di tumulti; è da Udine che partono i vituperi per nobili provincie d'Italia. E qui, nel nostro Friuli, che dai radicali la vita politica si è voluta convertire in guerre personali, in cui affoga, col buon senso, ogni sentimento civile!

E costoro, non noi, sono i veri diffamatori del Friuli.

L'amore a quarant'anni
ovvero il romanzo di due vedovi

Ricorderanno i lettori che la sera del 20 settembre, in via Treppo Chiuso certa Carolina Pillinini d'anni 41, vedova e madre di due figli ormai giovanotti, mentre si trovava a letto venne assalita dal suo amante Pietro Flaibani fu G. B. d'anni 46, abitante in via Pracchiuso n. 3. Costui era estramamente geloso della Carolina e nella giornata aveva avuto con lei una serie di contese con relativi schiaffi al Cimiteri. Alla sera il Flaibani entrò nella camera della Pillinini e dopo alcune frasi concitate le vibrava alcuni colpi di coltello che in grazie delle grosse coperte la ferirono leggermente alla mammella destra.

Ieri il Flaibani è comparso davanti al Tribunale che lo condannò a 4 mesi e 9 giorni di reclusione.

Per farsi elettori

Ricordiamo che presso il *Comitato Liberale* per le iscrizioni nelle *liste elettorali*, in piazza Patriarcato n. 7, si ricevono le nuove iscrizioni e rilasciano i moduli per le stesse, nonchè pel trasferimento del voto da altri Comuni a Udine.

L'ufficio è aperto ogni giorno dalle **10 alle 16** e dalle **19 alle 22**; nei giorni festivi dalle **10 alle 12**.

LA LORO FEDE!

Ieri in chiusa d'un articolo sull'elezione contestata di Udine il *Friuli* diceva, alludendo all'udienza accordata all'on. Solimbergo da S. M. il Re:

Ma preferiamo credere che avrà esposto, senza lacrime, il successo del «Giornale di Udine», quando narrava con monarchico zelo..... le avventure della «**Panhard e C.**»

Meminisse juvabit..... a proposito di «istituzioni insidiate», signor prefetto Doneddu!

Noi non abbiamo mai stampato nulla sulle avventure della Panhard e C.ª — e chi ha scritto queste righe sul *Friuli* ha detto una menzogna, indegna di persona onesta.

La nostra fede e la nostra devozione verso la monarchia non può essere messa in dubbio a Udine che dagli autori degli articoli in cui si parla.... di re Pipino.

Quel goffo e turpe articolo, contro la monarchia e il monarca, comparso sul *Paese*, organo personale dell'avv. Girardini, alla dimani delle elezioni non si potrà far dimenticare a costo di tutte le menzogne della più bugiarda fantasia di bussolottiere.

Beneficenza

Per il Ricreatorio femminile popolare I. P. C. lire 200.

Avv. G. Caiautti in morte del padre dell'avv. Comelli lire 5.

Dott. Guido Bertoldi lire 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Agli impiegati dell'Ospitale il Consiglio d'amministrazione, in cambio dei richiesti miglioramenti concedette un aumento sessennale.

Morto alla casa di pena. Anni fà la Corte d'Assise condannava, Giovanni Patriarca di Loneriacco (Segnacco), quale implicato nell'assassinio di certo Valentino Pividori di Loneriacco, avvenuto sulla strada da Molinis a Loneriacco, a 12 anni di carcere ed il suo complice a 5.

Il Patriarca venne assegnato al reclusorio di Sulmona ed in questi giorni morì; mentre il complice uscì quest'anno dal carcere, essendo stato graziato di alcuni mesi.

Venne rinvenuta una chiave è depositata presso il nostro ufficio annunci.

VOCI DEL PUBBLICO
Curiosità daziarie

Con cortese sollecitudine *Friuli* e *Paese* di sabato scorso rispondono alla mia domanda circa i prodotti daziari. — Ieri un «Non assiduo» su questo stesso giornale, mi fornisce altri dati. — Grazie tante a tutti. — Non v'ha dubbio che negli importi a netto raggiunti sarà compresa anche la tassa sulla fabbricazione acque gazzose, nonchè l'altra sugli spettacoli pubblici; queste due tasse furono dal Governo cedute ai Comuni, proprio in questo quinquennio in seguito all'abolizione del dazio sulle farine. Ed allora, unite questi prodotti alle 80 mila lire che Trezza per patto contrattuale doveva dar di più al Comune nel caso gli fosse confermato l'attuale quinquennio e sappiatemi dire a quanto si riducono i tanto strombazzati utili o invece....

Mi si fa inoltre la seguente domanda: «Ci dica ora l'assiduo del *Giornale di Udine* il perchè la Giunta moderata asseriva che quasi.... Trezza faceva un favore a tener l'appalto rimettendoci del proprio....»

Rispondo:

Nei passati quinquenni il Comune dava alla Ditta Trezza i bollettari regolarmente bollati e *sotto rigorosa resa di conto*, che dopo consunti li riconsegnava al Comune, il quale poteva verificare quanto il Trezza incassava nella gestione.

Questi bollettari esistono ancora in Municipio, quindi nessun dato oscuro.

Il curioso

Una nomina

Ci giunge notizia che il nostro concittadino signor Achille Miani è stato nominato ricevitore del Registro a Policastro in Provincia di Salerno.

A lui che conta tanti amici nella nostra città, a lui da qualche anno assente e che vide finalmente coronate le sue molteplici fatiche giungano le nostre vivissime congratulazioni.

G. B. D. P.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ri[...]

ARTE E TEATRI

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Il concerto di ieri a favore della "Dante" in protesta contro i fatti d'Innsbruck

Un pubblico scelto per quanto non molto affollato, assisteva ieri sera e concesse tutto il suo favore allo scelto e variato programma eseguito con un affiatamento e cura veramente encomiabili.

Il prof. Pistorelli, maestro direttore d'orchestra e delle masse corali, dimostrò la sua non comune valentia, presentandoci ogni singolo pezzo, con una esecuzione fine e coscienziosa.

Nella *Rapsodia Ungherese* nella sinfonia *La Forza del Destino*, nel valzer del *Faust* — abbiamo trovato nel Pistorelli un ottimo concertatore come lo abbiamo ammirato quale istruttore delle masse corali dirigendo: *La notte, il coro degli Agricoltori* e l'inno *della Società Operaia*.

Bravo il prof. Pistorelli, bravi gli esecutori — orchestra Marcotti e Società corale Mazzucato.

Un gruppo di giovinotti ottenne fossero suonati la Marcia Reale e l'Inno di S. Giusto che vennero bissati.

Un noto più o meno socialista con un'ostentazione deplorevole, dato l'ambiente e lo scopo patriottico del convegno, malgrado la richiesta del pubblico non voleva togliersi il cappello come tutti fecero quando si suonò la Marcia Reale. Il proprietario del Teatro marchese Obizzi gli insegnò come si deve comportarsi in un luogo pubblico togliendoglielo di testa e riscuotendo gli applausi di tutti.

Il *buio* che avrà creduto con quest'atto di acquistarsi una nuova benemerenza si trovava, non sappiamo con quale diritto, nel palco della stampa.

Teatro Minerva

Questa sera alle 20.30 ha luogo la prima recita della comica compagnia italiana Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci diretta dal cav. Giuseppe Sichel.

Si rappresenterà: *La carotte* (la frottola) commedia brillantissima in 3 atti di G. Berre, Dehère e Guillemand.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE
Il processo per direttissima per violenze e minaccie a un brigadiere di P. S. contro il rag. Tam

Stamane alle 10 e mezzo si è discusso il processo per direttissima contro il ragioniere municipale Augusto Tam imputato di violenze e minaccie al brigadiere di P. S. Mantovani in seguito ai noti fatti avvenuti la notte dal 12 al 13 dicembre u. s. e di schiamazzi notturni. Presiede il vicepresidente cav. Torlasco assistito dai giudici Solmi e Turchetti.

Rappresenta il P. M. l'avv. Vignato. Siede al banco di difesa l'avv. Bertacioli assiste numeroso pubblico.

Il P. M. presenta come di rito l'imputato indicando i reati addebitatigli.

Vi sono tre testi d'accusa e sei di difesa.

L'interrogatorio dell'imputato

Il presidente procede all'interrogatorio del rag. Tam.

Tam. La sera del 12 dicembre 12 suoi amici gli offrirono una bicchierata d'addio al celibato.

Giunsero in piazza S. Giacomo cantando. Una persona in borghese ci avvertì di non cantare e noi smettemmo. Sotto i portici riprendemmo a cantare, e la persona ci seguiva.

Ero brillo e non ricordo di aver proferito le parole di minaccia nè altro. Escludo di averlo preso pel pastrano. Vidi che il brigadiere si era chiuso dentro un portone, ma non comprendo perchè, dal momento che non correva nessun pericolo.

Io non sapevo che si trattasse di un funzionario e quando ne fui avvertito entrai senz'altro nella bottiglieria. E' letto il verbale del brigadiere.

Il brigadiere Mantovani

Mantovani Luigi brigadiere delle guardie di città, d'anni 44 di Lestizza.

Nella notte dal 12 al 13 era solo in piazza Mercatovecchio.

Era in borghese. Udì una comitiva cantare l'inno dei lavoratori.

Conoscevo parecchie di quelle persone e le invitai a tacere. Mi avvicinai ad uno che cantava più forte e gli dissi che di fronte all' invito d'un agente si doveva riconoscere.

Mi mise le mani addosso dicendomi che se io era brigadiere lui era delegato e prefetto.

Mi prese pel mantello è il rag. Tunini ci divise.

Si aperse dietro di me un portone e io vi entrai e il portone si richiuse.

Invitato a uscire trovai il Bosetti che mi invitò a lasciar correre e mi invitò a bere. Io rifiutai ma avrei aderito a non far rapporto se un'ora dopo quattro della comitiva non avessero detto vedentomi: E' quello lì?

E a risposta affermativa — *Dingi il tabac*.

Il Tam appariva preso dal vino.

Se avesse saputo quello che si faceva non avrebbe agito così, ma non era completamente ubbriaco.

A domanda del difensore il brigadiere esclude di aver poste le mani addosso al Tam, ma fu lui a porle addosso a me. Se ha l'impermeabile rotto, non fui io a romperglielo.

I testi

Tonini Giovanni geometra. Racconta come avvenne il fatto in quella notte: Vidi accostarsi un uomo che prese a discutere col Tam.

Quest'ultimo diceva: io sono un delegato, sono il prefetto. Mi accostai al brigadiere che riconobbi. Invitammo il Mantovani a uscire dal portone in cui era entrato. Si lagnò del contegno del Tam.

Alle nostre osservazioni riconobbe di aver esorbitato.

Un'ora dopo io, il Carletti il Tam e il Pagnutti, attraversammo la piazza. Il Pagnutti vedendo il Mantovani disse: *Velu là ch'a lè.* Il Tam discorrendo con noi disse: *I vares dat el tabac.*

Poi entrarono nel caffè della Nave.

Avv. Bertacioli. Perchè si è intromesso il teste?

Tonini. Perchè ho visto il Mantovani colle mani adosso al Tam. E' richiamato il Mantovani che sostiene che le parole del *tabac* furono queste: *Dingi il tabac* e che il Tonini allontanò il Tam.

Non fu lui a mettere le mani addosso al Tam ma viceversa. (*Continua*)

Non sarebbe l'uccisore

Londra, 14. — Il «Daily Express» dice che il presunto uccisore di Plehve, condannato ai lavori forzati non era Sasonoff, ma un altro individuo, assoldato dalla polizia per far la parte del Sasonoff, il quale sarebbe fuggito fin dall'agosto.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Desolati partecipano che ieri notte alle 22 ha reso la bell'anima a Dio munita dei conforti religiosi l'angelica loro rispettiva moglie, madre, suocera e nonna

ELENA PERISSUTTI nata ANZIL
d'anni 84

il marito Barnaba, i figli avv. Luigi e Valentino, le figlie Teresa ved. Fedrigo e Maria, le nuore Teresa Lirutti e Anna Fuso ed i nipoti avv. Federico ed Ulisse Fedrigo.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 14.

La presente serve di partecipazione personale.

Resiutta 15 dicembre 1905.

COMUNICATO

La ditta **Enrico Monino,** premiata fabbrica acquavite e liquori, di Ceresetto e Nespoledo, avverte la sua spettabile clientela che da oggi in poi, avendo acquistato lo stabile Moretti in S. Caterina, per maggior comodità dei Signori Clienti ha ivi trasportato la propria fabbrica.

Indirizzo: Enrico Monino, Udine-S. Caterina.

Indicazioni per una cura radicale della rachitide

La rachitide è una malattia grave ma che si può combattere e guarire radicalmente purchè si voglia seguire una cura con costanza e regolarità. Il miglior rimedio che si possa consigliare è la Emulsione Scott: rimedio semplice e sicuro, provato da lunghi anni di esperienza e di buon successo e che non solo agisce vittoriosamente contro il male ma è di straordinaria potenza per ridare una salute franca e una costituzione robusta.

La cura è attiva sin dal principio. Si può dire che il benessere si sente subito dalle prime dosi: funzioni digestive regolarizzate, sangue puro e in maggior copia distribuentesi nelle più intime fibre, avvisano della nuova energia che trasformandosi, modifica, migliora la costituzione del sistema osseo e muscolare.

Tanto benefico effetto nella Emulsione Scott è dovuto alla proprietà tonico-ricostituenti dell'olio di fegato di merluzzo combinato con gli ipofosfiti di calce e di soda. In seguito all'assorbimento di questi sali, le ossa del rachitico, prima molli, sottili e sformate, piglieranno la dovuta consistenza. Questi fosfati agiranno poi anche come tonici del sistema nervoso e della materia cerebrale. La Emulsione Scott, come somiglia per l'aspetto alla crema, così ne ha il gusto piacevole, e i bambini non solo la prendono volentieri, ma la chiedono con avidità! E' in una parola il prodotto forse più perfetto della raffinata farmacologia del nostro secolo.

Prima di entrare dal farmacista, fissatevi ben in mente la marca qui riprodotta; è quella portata da ogni bottiglia di Emulsione Scott. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggio» può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Lezioni d'italiano, di latino e di greco. — Prof. A. Fadini, Sub. A. L. Moro, Piazzale Paolo Diacono, N. 3.

FERNET - BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
GRAND PRIX Esposizione Universale S. Louis 1904

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli **incendi**
sulla **vita dell'uomo**
e per le **rendite vitalizie**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
fondata nel 1826

Capitale sociale L. 5,200,000
» versato » 925,600
Riserve di utili » 4,449,132
» di premi » 18,574,501

Agente procuratore per la Provincia di Udine
sig. G. B. VOLPE

MALATTIE DELLA PELLE
di ogni forma

Eczema - Tigna - Rogna - Psoriasi - Acne - Vene varicose con **impiagamenti - Emorroidi** - trovano **immediato sollievo** e sicura guarigione coll'uso della rinomata **Idrodermina Calosi.**

Consulti gratuiti per corrispondenza

Dirigere commissioni, e **domande di consulti** allo **Stabilimento Chimico Farmaceutico** Dott. **M. Calosi** Piazza S. Croce, 7 - Firenze.

GABINETTO DENTISTICO CRACCO
Direzione medico-chirurgica
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Otturazioni in porcellana, platino, oro
DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI
Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali
(Scuola americana)
Via Gemona, 26

GABINETTO ODONTOIATRICO
del Chi.° M.° Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
Piazza Mercatonuovo N. 3, Udine
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA
LUIGI DALLA TORRE

Via Mercerie - UDINE - Via Mercerie
con GRAND PRIX e MEDAGLIE D'ORO a tutte le esposizioni estere e nazionali
per i suoi rinomati

PANETTONI
uso Milano, e
MANDORLATI
assortiti di sue specialità.

Si avverte la spettabile e numerosa clientela che col giorno di domenica 18 corr. si darà principio alla fabbricazione, sperando d'essere onorato come per il passato.

Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del mittente.

LUIGI DALLA TORRE

La Premiata Pasticceria
PIETRO DORTA E C. - UDINE

avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che si trovano giornalmente freschi i tanto rinomati e premiati

PANETTONI

uso Milano, di sua specialità. Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Panforte uso Siena, **Cioccolato Gala Peter** e **Suchard** al latte Napoletana **Schitten** (biscotti al cioccolato Viennesi) in scatole da kg. 1 1/2 a L. 6 la scatola, oppure sciolti.

Esclusiva rappresentanza con deposito di bomboniere ceramica Richard-Ginori a prezzi di fabbrica.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Soirés anche in provincia. Assortimento vini vecchi in bottiglia a prezzi modicissimi.

Carbone Coke e Fossile

della Società Mineraria
MINIERE DI CLUDINICO (CARNIA)
DEPOSITO
Viale Trieste N. 2 — Fuori Porta Pracchiuso
Reso a domicilio

per quantitativi di **K. 50** minimo, assumono commissioni, per il **Coke** a **L. 4.20** al Q.le per il **Fossile** a **L. 3**; le ditte *Giuseppe Rieppi*, via Bartolini — *Vittorio Loschi*, via Aquileia — *Angelo Bottos*, via Daniele Manin — *Bevilacqua*, via Pracchiuso *Cucchini e Jogna*, via Poscolle.

In TREVISO presso il sig. ALESSANDRO VAERINI (S. Antonino) - In CONEGLIANO Antonio Da Via - PALMANOVA Giorgio Gaspardis - TOLMEZZO Tullio Parisatti.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

MILANO **W. DE-HAAN** MILANO

Via Parini, 9

MACCHINE INGLESI e AMERICANE per l'AGRICOLTURA

Concessionario esclusivo per l'Italia dei rinomati Aratri Monovomeri, Bivomeri e Trivomeri BAVIERA di DOBLER

Tutto in acciaio fucinato - Con viti alla Bure ed all'avantreno

PREZZI RIBASSATI DI TUTTA CONCORRENZA

Chiedere Listini - Diffidarsi delle imitazioni

Importanti innovazioni per il 1905

SI RICERCANO ATTIVI RAPPRESENTANTI

Accessori e pezzi di ricambio

COTTIMISTA

ricercasi per la produzione di circa 300,000 mattoni sagomati, 500,000 mattoni a macchina ed a mano per l'anno 1905.

Possono concorrere soltanto cottimisti fidati e *ben versati* nella pubblicazione di mattoni sagomati (scannellati) e che possano presentare referenze primarie.

Dirigere offerte in lingua tedesca sotto *M. Z. 5290* a *Rodolfo Mosse Monaco* (Baviera).

Inverno rigidissimo quest'anno!

Bisogna provvedere a tempo: Il miglior mezzo moderno, igienico, comodissimo è il

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI (ACQUA CALDA E VAPORE)

Sistema semplice e sistema esclusivo perfezionato a circolazione rapida

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI e C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE
F. SICOLA & C.
Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Réclame!

MANDOLINO da Studio in acero L. 7,25 - in pallisandro L. 9,50
" Concerto " " 10,00 - " " 12,50
" Professionista " " 15,00 - " " 18,00
CHITARRA da Studio a Piroli L. 6,45 - con meccanica L. 8,50
" Concerto " " 10,00 - " " " 12,50
" Spagnole " " 12,50 - " " " 15,10
BAS-CHITARRA con meccanica a 7 Corde L. 16 - a 9 L. 18 - idem. tipo migliore L. 25 - a 10 corde L. 36 - a 12 corde L. 50.
VIOLINO da Studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25.
Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.
CLARINO da Studio in ebano a 13 chiavi L. 25 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 44.
OTTAVINO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 13 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25.
FLAUTO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 18 - per Banda a 8 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40.
CORNETTA da Studio L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45.
METRONOMO vero Maelzel a L. 19 franco di Porto.
ARPE e PIANOFORTI d'occas. Istrumenti da Clown ultima novità. **Catalogo gratis a richiesta.**

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235; » rinforzato per uso pubblico » 260 }

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

30 LIRE giornalmente

può facilmente ed onestamente guadagnare chiunque senza rischio, mandando subito il suo indirizzo sotto le iniziali **A. 110** alla Annoncen-Abtheilung des « **Komet** » *Mannheim* (Germania).

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

LODEN DAL BRUN

SCHIO

Prem.i Brev.i Impermeabili senza gomma

Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. — Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.

Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio.

— (VENETO) —

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.